Scritto da Red.
Martedì 07 Maggio 2013 09:29



AVELLINO – Luca Cipriano rilancia. L'ex presidente del teatro Carlo Gesualdo, candidato nella lista del Pd al Consiglio comunale di Avellino, ripropone un'idea già anticipata lo scorso mese di marzo, quella di abolire i gettoni di presenza per le sedute dell'assise municipale e ridurre indennità di sindaco e assessori. In tal senso chiede da subito a tutti i candidati, di ogni schieramento politico, ancor prima di essere eletti, di firmare un impegno vincolante.

"Faccio appello – dichiara Cipriano – perché si assuma da subito un impegno concreto. Fino a venerdì sarà possibile sottoscrivere un documento che vincola il candidato, se eletto in Consiglio, a rinunciare al gettone (pari ad euro 32, 53 lorde a seduta) per i 5 anni di mandato. Mediamente ogni riunione del prossimo Consiglio comunale costerà complessivamente 1.000 euro in gettoni di presenza riconosciuti ai consiglieri. In un anno vengono convocate circa 40 sedute di Consiglio. Tagliando il gettone si otterrebbe, quindi, un risparmio annuo di circa 40mila euro. A questo andrà aggiunto un secondo provvedimento che dovrà prevedere la riduzione di un ulteriore 10% (già ridotto dalla Finanziara 2006) del compenso di sindaco, giunta e presidente del Consiglio comunale".

"I due provvedimenti – sottolinea ancora Cipriano – genereranno un risparmio medio di circa 75.000 euro ogni anno, che andrà investito, per ciascun anno della consiliatura, a favore di: avviamento delle attività del costruendo Centro per l'Autismo (acquisto arredi, computer, librerie); avviamento delle attività dell'ex Eliseo; sostegno economico alle famiglie delle vittime dell'Isochimica; sostegno alle attività della Caritas-Mensa dei poveri; potenziamento dell'assistenza offerta dai servizi sociali del Comune ai cittadini in difficoltà economica".

Ed proprio – conclude – da una delle emergenze della città di Avellino che voglio ripartire. Venerdì (alle ore 17.00) nel mio gazebo informativo al Corso Vittorio Emanuele consegnerò simbolicamente nella mani di Elisa Spagnuolo dell'Aipa il documento con le firme di chi si è impegnato a rinunciare ai gettoni di presenza. Un gesto simbolico per dare da subito una scossa alla politica, meno parole e più fatti. Ad Avellino ci sono energie che non riescono ad esprimersi, emergenze che non trovano sostegno, progetti, anche nel campo della cultura e del sociale, che faticano a svilupparsi. Ripartiamo dalla città migliore, con le persone migliori".